



TRACE - Trade Compliance News

ECP® Export Controls Platform

ETICHETTATURA IMBALLAGGI: IL DECRETO “MILLEPROROGHE 2021” SOSPENDE ALCUNI OBBLIGHI

Numero progressivo della comunicazione:

01 del 07/01/2021

Area di interesse:

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="radio"/> Aggiornamenti normativi | <input type="radio"/> Sicurezza prodotti |
| <input type="radio"/> Import - Export | <input type="radio"/> Varie |
| <input type="radio"/> Accordi di libero scambio | |

Paesi interessati:

Italia

Numero allegati:

0

ETICHETTATURA IMBALLAGGI: IL DECRETO “MILLEPROROGHE 2021” SOSPENDE ALCUNI OBBLIGHI

Il Decreto “Milleproroghe 2021” (Decreto Legge 3 dicembre 2020, n. 183), sospende fino al 31 dicembre 2021 alcuni obblighi di etichettatura previsti dal Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116 sull’etichettatura ambientale degli imballaggi.

Il Decreto Legislativo n. 116, entrato in vigore il 26 settembre 2020, ha introdotto diversi adeguamenti volti a migliorare la gestione e recupero dei rifiuti di imballaggi. Tra questi, i seguenti requisiti di etichettatura (articolo 3):

- tutti gli imballaggi devono essere etichettati per facilitare il recupero e riciclo e per dare una corretta informazione al consumatore sulla destinazione finale, secondo le norme tecniche UNI applicabili
- sugli imballaggi è necessario indicare i materiali di composizione, sulla base della Decisione 97/129/CE (che stabilisce il sistema di codici alfanumerici, es. PAP 21 etc.).

A seguito dell’entrata in vigore di questi obblighi, e visti i numerosi dubbi interpretativi della nuova normativa, Confindustria e altre Associazioni (es. CONAI) hanno intavolato un dialogo con il Ministero dell’Ambiente per richiedere un periodo transitorio che consentisse alle aziende di adeguarsi ai nuovi obblighi previsti dalla norma.

Il 31 dicembre 2020 è entrato in vigore il Decreto Legge 3 dicembre 2020, n. 183, cosiddetto Decreto “Milleproroghe 2021” che, tra le altre novità, ha introdotto un periodo di sospensione di un anno (fino al 31 dicembre 2021) dell’obbligo di riportare

sugli imballaggi destinati al consumatore finale, le indicazioni per supportare il cittadino nel corretto conferimento dell’imballaggio a fine vita.

È invece tuttora in vigore l’obbligo di apporre su tutti gli imballaggi il codice alfanumerico identificativo del materiale secondo la Decisione 97/129/CE.

I nostri uffici rimangono a disposizione per ogni eventuale approfondimento.

ZPC



ZPC è una società di consulenza d'impresa per il commercio internazionale. Le nostre competenze specialistiche si sviluppano in due aree strategiche: Export Controls e Trade Compliance.

Molte aziende leader nel loro settore si affidano a noi per la gestione di molteplici aspetti del loro processo di internazionalizzazione e per ottimizzare gli sforzi nei mercati esteri in cui sono già presenti.

Offriamo una gamma di servizi integrati che, nel rispetto del contesto normativo e operativo di riferimento, forniscono risposte alle esigenze del Cliente che si muove nel complesso mondo dei mercati globali.

Il nostro team di specialisti fornisce un supporto proattivo all'Azienda impegnata nell'export e ne mantiene l'attività in linea con l'evoluzione degli scenari internazionali.

Possiamo fornire alla Vostra impresa i vantaggi competitivi che merita.

Ci trovate nel pieno centro di Verona, in Piazzetta Scala 2, e a Milano, in Via Borgonuovo 16.

Potete contattarci a:

Tel: +39 045 9298085

Fax: +39 045 2322404

email: info@zpcsr.com

DISCLAIMER. La raccolta, selezione ed analisi delle informazioni contenute in questa rubrica è stata fatta con la massima perizia, utilizzando le più autorevoli e aggiornate fonti disponibili. La rubrica TRACE - Trade Compliance News ha carattere puramente informativo e le notizie, analisi e previsioni fornite non costituiscono parere legale o consulenza professionale. Nessuna garanzia della loro assoluta correttezza, accuratezza, completezza, o affidabilità può essere fornita dal suo estensore. Sono pertanto da escludersi qualunque tipo di responsabilità, diretta o indiretta, per fatti o atti pregiudizievoli che possono derivare ai lettori dall'utilizzo delle informazioni contenute in questa rubrica. Il bollettino non costituisce una pubblicazione aperta al pubblico ma fa parte di prodotti di informazione curati da ZPC ad uso dei suoi clienti. Ulteriori commenti o valutazioni sui temi trattati e l'indicazione delle fonti utilizzate per la redazione del Report possono essere discusse con l'autore su richiesta esplicita dei lettori contattando la società ZPC Srl all'indirizzo info@zpcsr.com.